Anno V. - N. 1757 — Trieste, Domenica 31 Ottobre 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1757

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Morte d'un professore VIENNA 30. È morto ieri in seguito ad insulto appoplettico il prof. Pierre. Era noto per la sua severità e nel dicembre 1879 in occasione degli esami, gli studenti del politecnico si ribellarono per causa sua. È stato trovato morto nel laboratorio di fisica, dove s'era seduto per riposarsi della prelezione compiuta allor allora. Aveva 64 anni.

Notizie marittime. CAGLIARI 29. Lo schooner a.-u. *Formica*, cap. Gladulich, proveniente da Cipro, s' investì presso Pola. Il capitano ed il pilota annegarono.

IL COLERA.

Pest 30. Casi nuovi 10, morti 4.

Oedenburg 30. A Szilsarkany è scoppiato il colera; ieri vi ammalarono cinque persone due delle quali morirono. Il protofisico del comitato si recò sopra luogo.

Szeghedino 29. L' ultimo bollettino reca: 1 caso di malattia ed 1 di morte per colera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole 6·42, tram. 4.15. Oggi: S. Volfango.. Domani Tutti i Santi. Termometro C. ore 7 ant. 9·3 2 pom. 12.2. Altezza barom. 714.1.

Il colera a Trieste. Oggi abbiamo un caso; ma questo non deve darci soverchio pensiero perchè oramai possiamo esser quasi certi che col mantenersi della temperatura invernale stazionaria, il morbo sta per abbandonarci definitivamente.

La persona colpita è la bambina di 3 anni Angiolina Porak, figlia di un facchino abitante in via della Raffineria N. 135.

Quali guariti furono insinuati nelle ultime 24 ore: Luigia Pugatti, Emilio Sossich, Fabio Grasser, Anna Tacconi, Antonio Baiz.

Morti: Elisabetta Mosettich.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 889 casi, dei quali 319 guarirono, 551 morirono e 19 sono rimasti in cura.

In provincia nelle ultime 24 ore nessun caso.

Riapertura dei Giardini di infanzia comunali. Con riferimento alla notificazione magistratuale del 23 settembre, il magistrato avverte il publico che i giardini d'infanzia comunali (meno quello in via Manzoni) saranno riaperti giovedì 4 novembre.

Elargizioni. La signora Teresa Mayr, in memoria del defunto fratello capitano Francesco Saverio cav. Mayr, ha rimesso alla Presidenza municipale f. 1000 per essere distribuiti nel seguente modo: f. 300 al Pio fondo di marina; f. 200 alla Societá di soccorso patriotica di signore per Trieste e l'Istria (Croce rossa); f. 200 per le famiglia funestate dal colera; f. 150 all'Unione filantropica la Previdenza e fior. 150 all'Istituto generale di publica Beficenza.

Riduzione di contumace. In modificazione delle disposizioni emanate colle Circolari governative 2 luglio e 3 agosto a. c., la riserva di osservazione di sette giorni, attivata in Dalmazia viene ridotta per le provenienze da Fiume a tre e per le provenienze da Trieste, dal Litorale austro-illirico e da quello croato a cinque giorni, ferma rimanendo la rigorosa visita medica e la disinfezione degli effetti d'uso delle persone, degli spazi abitati, dei cessi e della sentina dei bastimenti, da praticarsi coi mezzi e nei modi prescritti per le provenienze di colera.

Le presenti disposizioni saranno applicabili soltanto ai bastimenti, che abbiano avuto una traversata incolume ed approdino in circostanze normali; presentandosi invece circostanze aggravanti, sarà da invocarsi in via telegrafica la deliberazione del Governo marittimo.

Della riserva di osservazione ridotta vanno resi partecipi anche i bastimenti che scontano l' osservazione giusta il disposto delle Circolari in esordio citate.

Arrivo. Arriverà stamane il Dr. Achille de Giovanni, professore di clinica medica all' Università di Padova.

Sappiamo che si tratterrà a Trieste tutto domani e crediamo far utile e grata cosa al publico annunciandolo.

Scuola di stenografia. Tessere oggi le lodi della stenografia, farne l'apologia in poche righe di giornale e decantarne la somma utilità sarebbe cosa vieta. Tale sistema di scrittura è oggimai tanto diffuso e tanto generalmente riconosciuta è la pratica applicazione che quelli che ancora non conoscono la stenografia devono senz' altro affrettarsi ad apprenderla, posto che una così bella occasione ne venga ogni anno presentata.

Come al solito, dunque, in novembre per cura dell'Unione Stenografica triestina, si aprirà un corso di lezioni per apprendere il sistema stenografico Gabelsberger-Noe.

Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali ed il corso sarà diviso in due sezioni, una maschile ed una feminile.

È ammesso in questo corso di stenografia chiunque possegga le comuni nozioni elementari ed abbia compiuto il 17.o anno di età per la sezione maschile, ed il 14.o per la sezione feminile.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione Stenografica Triestina, via delle Poste N. 18, I. p., fino a tutto mercoledì 10 novembre p. v. dalle 12 a un'ora e dalle 6 e mezzo alle 8 pomeridiane.

Con apposita circolare gli inscritti verranno informati del locale ove saranno impartite le lezioni, del giorno in cui queste avranno principio e del rispettivo orario.

Si avvertono in quest' occasione coloro che frequentarono con profitto le zioni nei decorsi anni scolastici, che in seno all'Unione Stenografica Triestina si tengono lezioni di perfezionamento e pratica.

Un busto ed un pastello. Son due opere d'arte di due bravi nostri concittadini esposte dallo Schollian al Ponterosso.

Levi Enrico, allievo della veneta academia, sottopone al giudizio degli intelligenti un busto in terra cotta, un ritratto. E chi è intelligente d' arte riconosce che l'opera del Levi è ben condotta, modellata con disinvoltura e spirito, fatta con un'impronta tutta moderna.

Accurato nell'insieme, nel disegno e nel dettaglio plastico, il busto esposto dal Levi è lavoro pregevole, meritevole di lode sincera.

Al giovane artista, col quale ci congratuliamo, non manchino gl'incoraggiamenti.

— A. Rietti, uno spirito libero d' artista, una mente bizarra, ha uno studio dal vero, una testa fatta al pastello. E per il disegno, per la maniera veramente graziosa e spigliata, per l'intonazione ed i giusti rapporti delle masse, lo studio del Rietti merita l'incoraggiamento spontaneo della critica, la quale lo attendo in lavori di maggiore importanza, certa di riscontrarvi del bello e del buono.

La Ginnastica per gli anziani. La Direzione della nostra „Unione Ginnastica" ha deliberato di istituire una squadra di ginnasti anziani vale a dire di soci che abbiano raggiunto per lo meno il trentesimo anno d'età.

Chi intende parteciparvi si rivolga alla Segreteria sociale dove otterranno le debite informazioni. A quanto ne sappiamo la nuova squadra si eserciterà in due giornate della settimana, e l' istruzione per questi *anziani* verrà impartita con un metodo speciale conforme alla loro età ed al loro grado di coltura ginnica.

L' idea ci pare sotto ogni rapporto eccellente e tale da accrescere il decoro della Società; abbiamo fiducia quindi che la nuova istituzione sarà per produrre ottimi risultati.

La prima riunione avrà luogo giovedì prossimo dalle 7 1[2 alle 8 1[2.

Pro Patria. Oggi viene inaugurato a Buie il gruppo *Pro Patria*. L'avv. Venezian fu delegato a rappresentare il gruppo triestino.

Il giubileo d' un canonico. Quest' oggi alle 10 ant. nella chiesa di Sant' Antonio nuovo viene celebrato solennemente il 60.o anniversario della *ordinazione* del canonico onorario Don Antonio Hrovatin. La chiesa fu addobbata espressamente per tale occasione. Vi verrà funzionata una messa cantata dal corpo corale con accompagnamento a grande orchestra.

Cucina popolare. In seguito a nostra richiesta, la direzione delle Cucine economiche ci favorisce il diario dei pranzi e delle cene.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)		
Riso in brodo	soldi	5
Pasta in brodo	„	5
Manzo con verdura	„	10
Rape dolci	„	3
Polenta con guazzetto di vitello	„	10
Polenta	„	3
Pane	„	2
Cena (ore 6 pom.)		
Gnocchi di patate al sugo e stufatto di manzo	„	10
Polenta *ragout* di vitello	„	10
Polenta	„	3
Pane	„	2

Le autorità scolastiche del secondo, quinto e sesto distretto di città approfittando dell' autorizzazione di legge e tenendo calcolo delle condizioni sanitarie, ha deciso che l'istruzione mattutina nella prima e seconda classe elementare abbia principio alle nove.

Questo a Vienna.

E da noi, quantunque la stampa se ne sia occupata spessissimo ed abbia fatto comprendere l' inutilitá di far alzare i bambini alle 7 di mattina, non c' è speranza che la misura, per nulla ledente gli interessi dell'istruzione, venga adottata.

Un nuovo notaio. Il ministro di giustizia ha nominato il candidato notarile a Pola, signor Giovanni Sabino Vidulich, notaio a Lussinpiccolo.

La cronaca degli uragani. Mentre da noi il tempo è freddo anzichenò, ma non passa, diremo così, a vie di fatto, continuano a pervenire dall'Italia e dalla Francia le notizie di uragani e di inondazioni.

A Livorno cadde una vera pioggia di fulmini. Oltre a quelli che caddero sulla chiesa protestante e sulla caserma de' carabinieri, ne piombarono in via del Cassone, nel vecchio Mercato; un altro ha colpito lo stabile N. 16 via del Cassone e strisciando lungo il muro è entrato nella fonditoria Buoni.

In causa della pioggia torrenziale, il servizio sulla linea Colle-Salvetti-Fauglia rimase fino alle 11 interrotto. Sulla linea Colle-Salvetti-Livorno il servizio rimane sospeso fino a nuovo ordine.

Ecco le notizie da Lucca in data 28: Con le piogge torrenziali dei giorni scorsi i fiumi e i torrenti della provincia si sono fatti minacciosi per le nostre campagne. Sulla strada di Camaiore l'aqua della Freddana ha fatto un invasione sulla strada comunale interrompendo il transito. A Camaiore stesso un fulmine è penetrato nella casa di certi Mastromei, ed ha ucciso tre persone: il padre, la madre e una figlia. Il fatto ha prodotto vivissima impressione.

La Pescia si è fatta minacciosa; per ora nessun danno. A San Macario la Contesola ha straripato rompendo l' argine al disopra del ponte, sulla strada provinciale, per un tratto di oltre quaranta metri.

Giunge notizia che nella Versilia le piene hanno prodotto nuovi danni per un valore di lire centomila.

Non meno desolanti particolari ci pervengono dalla Francia:

A Tolone alcuni quartieri della città vennero inondati dalle aque. Nei paraggi dell' Ammazzatoio, specialmente, l'aqua salì fino al primo piano. Venne stabilito un servizio di barche per lo sgombero delle case pericolanti.

A Marsiglia e nel territorio continuano le piogge torrenziali che hanno fatto straripare il Rodano e la Duranza. I danni sono rilevantissimi, ma non sono ancora stati calcolati. I prefetti sono accorsi sul luogo del disastro. Dalle guarnigioni furono inviati soldati per i salvataggi.

Anche a Genova, oltre agli straripamenti di torrenti e fiumi hanno da registrare una serie di fulmini piombati nel golfo e nei dintorni della città. Ecco quanto a proposito troviamo nei giornali genovesi:

Durante il furioso temporale di ieri l'altro, un fulmine colpì nel nostro porto l'albero della goletta *Franca*, capitano Gori, ma fortunatamente non arrecò alcun danno.

A Bolzaneto il fulmine entrò in casa di un panattiere, girò attorno per una camera ove dormivano i figli dello stesso, ruppe i vetri dei quadri appesi ai muri e per un buco aperto nel pavimento uscì fuori senza far altro danno, lasciando però dietro una puzza di zolfo nauseabonda ed asfissiante.

A Zemignano, poi, il fulmine penetrò entro una stalla, uccise una vacca ed incendiò la stalla stessa.

Un altro fulmine si scaricò sull'ospedale di Sant'Andrea Apostolo, in Carignano, ma essendovi il parafulmine, non produsse danno di sorta.

Una cuoca che si getta in mare. Venerdì a sera intorno alle nove, una donna sulla quarantina tentava di por fine ai propri giorni gettandosi in mare dalla Riva Carciotti.

Alcuni facchini, che la videro, accorsero prontamente in suo soccorso e riuscirono ad estrarla dall' aqua. La accompagnarono poi alla farmacia Rusconi dove le furono prestate le prime cure, dopodichè ella venne accompagnata mediante vettura, al civico ospedale.

Colà si seppe che quella donna era la cuoca Anna Pupich, d' anni 40, da Senosetsch.

Sul motivo che l' avrebbe spinta al suicidio, nulla consta di positivo.

Vuolsi però che dispiaceri di genere intimo ne siano stati il movente.

Lo stato di salute della Pupich è tale da non destare nessun timore.

Furbo! A Sant'Andrea l'altro ieri. un villico levava un carro di letame per portarlo in una campagna di Roiano. Giunto in questa località si accorse che al suolo giaceva abbandonata una pistola, lasciata colà non si sa da chi. Il contadino la raccolse e dopo averla esaminata constatò ch' essa era carica; poi fu preso da una infelicissima inspirazione: pensò di scaricarla perforandone la cartuccia con un ferro rovente!!

Ne provenne di naturale conseguenza una esplosione, la quale produsse al malcauto contadino una larga ferita alla mano destra, che l'obligò a ricorrere alle cure del civico ospedale.

La rissa dell'aprile a Capodistria. Nella locanda al *Vaporetto* a Capodistria — come narrammo a suo tempo — la sera del 25 aprile a. c. avvenne una rissa tra cittadini e alcuni ufficiali e sottufficiali. Corsero dei colpi di sedia, furono scagliati dei bicchieri, i militari adoperarono le sciabole; parecchi vetri delle finestre andarono in frantumi. Tra cittadini ci furono parecchi feriti, e fra questi certo Isidoro Simeoni ebbe a riportare un fendente di sciabola attraverso il dorso di ambo le mani, nonchè un colpo alla bocca che gli cagionò la perdita di tre denti incisivi. Tra i militari uscì malconcio il tenente Wichenburg.

Quali provocatori della baruffa furono arrestati i cittadini: Marco ed Isidoro Simeoni, Nazario Padovan, Antonio Zago e Michele Urbanaz. Il Giudizio distrettuale di Capodistria in esito al processo incamminato contro i suddetti, trovava di dichiararli rei della contravenzione contro la sicurezza corporale e li condannava ad adeguato pene.

Il loro difensore Dr. Felice Benatti non s'acquetò alla sentenza, ma interpose ricorso, il quale fu discusso ieri al Tribunale provinciale, quale sede di appello, in publico dibattimento.

I condannati dalla prima istanza erano difesi dallo stesso Dr. Benatti; il Senato era presieduto dal cons. Sciolis, giudici: Pflügl e Huber; P. M. Nadamlensky.

In esito alle risultanze del dibattimento fu posto in chiaro che Antonio Zago e Michele Urbanaz erano usci-

---

I diamanti del condannato [106]

Egli aveva realmente da dire qualche cosa per conto suo, e lo disse con sufficiente moderazione. Che era stato colpevole di una grande offesa a sua moglie, non lo negò punto; ma fece conoscere che doveva essergli perdonato in grazia di quello che aveva sofferto. Certamente era stato per lui un gran torto minacciare di riprendere la bambina servendosi del diritto che gli dava la legge. Ma non era stato punito abbastanza allorchè sua moglie aveva ottenuto il divorzio, ed egli era stato separato dalla bambina e da lei? (No: la signora Presty non ne conveniva affto: se qualcuno aveva sofferto pel divorzio, era stata la sua infelice figliuola). Erberto, sempre paziente, non negò l'ingiuria commessa; ma soltanto ripetè ch'egli pure ne aveva sofferto. Se avesse o no condotta vita felice con Sydney non volle dire; solo dichiarò che era finita. Essa lo aveva lasciato: Sì, lo aveva lasciato per sempre. Egli non desiderava persuaderla a rientrare in quella vita colpevole; entrambi si pentivano, entrambi si vergognavano.

Ma la fanciulla se n'era andata senza che egli avesse potuto darle quel soccorso pecuniario che sarebbe stato suo dovere di offrirle; era sola e abbandonata pel mondo; forse ridotta ad una miseria così estrema da fare orrore a pensarci.. queste considerazioni erano in verità molto amare per l' uomo che l'aveva traviata.»

Qui la signora Presty decise d'interromperlo. Ne aveva sentito parlare abbastanza di Sydney Besterfield.

— Non ci si guadagna nulla a rivangare il passato: vorrei piuttosto sapere perchè siete venuto qui stasera.

— Sono venuto per due ragioni. Una di queste è per veder Kitty.

— Non se ne parli neppure.

— Non mi dite così, signora Presty. Sono uno degli uomini più sfortunati che esistano e chiedo in grazia la consolazione di vedere la mia bambina. Kitty non si è scordata ancora di me, lo so. Sua madre non può esser tanto crudele da rifiutare. Fisserà lei il tempo che ci debbo rimanere, e mi manderà via quando vorrà: mi rassegno a tutto. Volete domandare a Caterina se mi lascia veder Kitty?

Era impossibile acconsentire... ed era egualmente impossibile spiegare la ragione per cui si rifiutava. La signora Presty (a malincuore, bisogna esser giusti) figurò di non aver badato a quella domanda interessante e non vi rispose.

— Avevate due ragioni per venir qui — gli disse — quale è la seconda?

Ma egli non volle esser trattato a quel modo.

— Volete o no domandare a Caterina di lasciarmi veder Kitty? — ripetè.

— Non posso.

Linley si alzò dalla seggiola. Il suo viso aveva la medesima espressione di quando era entrato nella stanza.

— Allorchè son venuto qui - disse - ho detto che desiderava parlare a Caterina. Non importa più adesso. Ho saputo quanto voleva sapere... e l'ho saputo da voi.

— Non vi comprendo.

— I giornali non isbagliarono dando per vedova Caterina. Ora capisco perchè mio fratello che non mi ha mai ingannato... m'ingannasse allora. Capisco la parte che ha rappresentato vostra figlia, e sono sicuro, come se l' avessi sentito, della bugia infame che una di voi e forse magari tutt' e due... avete detto alla mia povera bambina. No, no: è meglio che non veda Caterina. Molti uomini hanno ucciso la moglie senza averne le buone ragioni che avrei io. Fate benissimo tenermi lontano da lei. Qui cessò di parlare e guardò anche egli improvisamente verso la porta.

— La sento — esclamò — ella viene qui.

Si udirono nuovamente dei passi nell'andito. Questa volta si avvicinavano: erano prossimi alla porta. Erberto allora se ne allontanò. La signora Presty vedendo il passo libero si precipitò innanzi, e senza sapere quel che faceva, tanto era lo spavento di una possibile catastrofe, spalancò la porta, e su quella comparve il capitano Bennydeck.

XLIX.
Mantenere il segreto.

La prima cosa che diede nell'occhio al capitano entrando nella stanza fu la presenza di quel visitatore. Egli s' inchinò allo sconosciuto, e quando si rivolse alla signora Presty si capì dall' aria del suo viso che non ne aveva buona impressione.

Notando ch' ella era agitata fece le scuse di uso e manifestò il suo rincrescimento per esser venuto a disturbarla. Fidando nella buona educazione e nel buon senso che lo distingueva, la signora Presty si lusingò ch' egli vedesse la convenienza di lasciarla nuovamente sola con la persona che aveva trovata con lei. Ma con sua gran disperazione egli rimase invece nella stanza; e quel che è peggio, notò la assenza della figlia e domandò se dipendeva da qualche grave cagione.

Nel momento la signora Presty non fu capace di rispondere. La sua presenza di spirito... o, a meglio dire, la sua prontezza d' audacia... l'abbandonò quando vide l'ex-marito di Caterina e quello futuro lì assieme... sul punto forse di rivelarsi l' uno all'altro.

(Continua).

ti in fretta dal locale appena accesasi la rissa, e non presero parte alla medesima; per cui il Senato trovò di riformare la sentenza a loro riguardo, pronunciando l'assoluzione.

Riguardo gli altri tre, la Corte mantenne ferma la sentenza di I istanza, confermando per Marco Simeoni la pena di 10 giorni d'arresto; commutando la pena di 10 giorni per Nazario Padovan e quella di 7 giorni per Isidoro Simeoni nella multa di 50 e rispettivamente di 35 fiorini.

Malattie contagiose. Bollettino settimanale del 23 al 30 corr.

Colpiti: Colera 29, difterite 6. — *Morti*: Colera 20, difterite 4.

Appropriazione indebita. Eugenio W.. agente di commercio, incassò per conto del suo principale l'importo di f. 170, ma, lungi dal farne il versamento, credette bene d'appropriarselo e scomparire.

Nuova edizione. La storia di braccialetti argentati che vengono portati al Monte di pietà od a qualche cancello per tutto argento, la è vecchia e fece capolino parecchie volte sui giornali come pure nell'aula della giustizia. Di questi giorni avemmo una nuova edizione della storia stessa: al cancello di mediazione in via Erta, a S. Giacomo, un individuo impegnò 13 braccialetti ch'ei dichiarava d'argento, e riceveva la sovvenzione di 10 fiorini. Poco stante però la conduttrice del Cancello fece la dolorosa scoperta che i braccialetti erano falsi.

Politeama Rossetti. L'idea buonissima di ridurre il prezzo delle poltroncine non ha avuto il potere di attirare molte signore le quali probabilmente si saranno impaurite del vento che verso sera incominciò a soffiare violentissimo. Le gallerie e la platea bene occupate.

L'esecuzione dell'opera, svaniti i piccoli squilibri, corre presentemente spedita e sicura. Al maestro Gino Golisciani, il quale non ha solamente curato l'esecuzione musicale dello spartito, ma estese pure la propria attività ai più minuti particolari, affine d'ottenere la perfetta fusione degli elementi che vi concorrono, fu fatta, dopo le *sedici battute* di cui si chiese ed ottenne il *bis*, una bella dimostrazione di stima.

Benissimo la Negroni e la Magi-Trapani, così pure il Dadò, il Pelz, ed il tenore Caldani. — Oggi domenica, quarta rappresentazione.

Teatro Filodrammatico. Alla prima recita della Compagnia Benini, il publico fece difetto. Molti degli assidui frequentatori di questo teatro mancarono riservandosi di fare la loro comparsa durante le feste.

La comedia che si rappresentava non è certo di quelle che tengono desto lo interesse del publico mentre lo svolgimento lo si indovina sin da principio.

Non ha nemmeno il pregio di dar campo agli artisti di farsi valere e infatti se si eccettua il sig. Benini che recitò con la consueta spigliatezza e fu applaudito, tutti gli altri passarono inosservati. Sia detto ancora che il veneziano di cui si serve la maggior parte degli attori è tutt'altro che verbo lagunare.

— Questa sera *Seta o cotone* di Mariani, *Al Tragheto* di Napoleone Gallo e *I due gemelli veneziani* del Goldoni.

Anfiteatro Fenice. La compagnia Gargano iersera ha dato principio al corso delle sue rappresentazioni. Dopo un digiuno alquanto prolungato di una buona compagnia di tal genere, ci aspettavamo un teatro più frequentato, ma la nostra aspettazione fu in parte delusa. Poca gente, poca vita, una serata davvero tutt'altro che allegra, quantunque gli artisti ci avessero posto tutto il buon volere e facessero sfoggio di brio e di belle carni. La *Principessa Riccardo* è un'operetta conosciutissima. C'è della musica allegra, briosa, che non dispiace. I fratelli Gargano sono tre macchiette uniche: hanno dello spirito, e fanno ridere senza trasmodare nelle loro parti. La sig.a Pallavicini-Turroni è stata una *Principessa Riccardo* simpaticissima, e fu applaudita parecchio.

Vennero bissati il *walzer* del secondo atto, cantato con grazia dalla signora Turroni; il duetto d'amore del terzo atto tra la signora Turroni e la signora Parmigiani. Il finale del second'atto fu puro replicato, e vi concorse non poco l'effetto di una pioggia e di una vezzosa pescatrice in costume estivo, molto estivo... ci pare.

La messa in scena addirittura indecente, e di ciò la compagnia non ha colpa, causa quella benedetta spalmatura che si esige a Trieste, e della quale i capocomici non ne vogliono sapere, almeno per i scenari; per le coriste è un altro affare.

Nel pomeriggio e questa sera si replica la *Principessa Riccardo*.

— Domani la nuova operetta di Ricci: *La festa di Piedigrotta*.

Ferimento. Iersera, verso la mezzanotte, il marittimo Francesco Libesco, d'anni 28, da Spalato, venuto a contesa in una birraria di Crosada, riportò una ferita grave di coltello all'avambraccio destro, che ne fu perforato.

Accompagnato all'ospitale mediante vettura, venne fasciato dal medico d'ispezione, che nel medesimo tempo gli consigliava di rimanere nel pio luogo, inquantochè la natura della ferita era tale da far temere serie complicazioni. Il ferito però, cocciuto anzichenò, si rifiutò di restare all'ospitale e si allontanò pur non potendo far a meno di lamentarsi dal dolore.

Il feritore è un sonatore girovago d'armonica. L'autorità è sulle sue tracce.

Male improviso. Ieri a sera alle otto, in Corso, il fruttivendolo Francesco Zamberlan, d'anni 50, da Trieste, abitante in via S. Filippo, venne colto improvisamente da serio malore. Fatto salire in una vettura, una guardia lo accompagnò all'ospedale civico.

„Ai tre gobbi.“ All'osteria dei *Tre gobbi*, in via Riborgo, c'era ieri a sera verso le 10 e mezzo il facchino Carlo R., d'anni 34, da Trieste, il quale commetteva dei gravi eccessi e si rifiutava di pagare i 54 soldi ai quali ammontava lo scotto.

Si dovettero chiamare le guardie e farlo condurre agli arresti.

Tre tappeti. Nel pomeriggio di ierl'altro dal primo piano della casa N. 10, in via Commerciale, vennero a mancare tre tappeti del valore di 5 fiorini. Ieri, quali autori di questo furto furono arrestati il legatore di libri Giovanni M., d'anni 20, ed il facchino Francesco M., d'anni 29.

Per i „Santi“. Anche i ladri osservano le feste. Peccato che viceversa i derubati non osservino i ladri! Nella campagna N. 5, di Chiarbola Superiore gli *ignoti* scavalcato il muro di cinta, penetrarono l'altra notte e rubarono dieci galline, sette polli ed un tacchino, nonchè 87 litri di vino.

Pare che Succi non trovi accoliti se non nei galantuomini!

Durante il lavoro. Il calderaio Vincenzo Murva, d'anni 56, era intento ieri a lavorare sulle galleggianti di proprietà del Lloyd a.-u. quando, per un accidente disgraziato, s'impigliò nell'ingranaggio della macchina, fratturandosi due dita della mano destra.

Il furto di una gomena. La scorsa notte venne rubata la gomena d'ormeggio del barck „Josipa“ ancorato al Molo Klutsch, del valore di f. 60.

Vitto e alloggio gratis. In una birraria sita in Piazza della Pescheria vecchia il giornaliero Antonio D., da Monfalcone, bevette due bicchieri di birra e pretendeva averli gratis. Le guardie però, chiamate sul luogo, vennero con lui ad una transazione amichevole facendogli capire che la birra *gratis* portava di conseguenza anche lo albergo *gratis*. E in via Tigor non si paga il fitto.

Una donna che „bazilla col peck“. Certa Maria A.. abitante in via del Moro, ha la disgrazia di essere l'amante di un fornaio, il quale seppure può assicurarle che un pane per isfamarsi non le mancherà mai, pure non sempre è cotto come il pane stesso e non sempre usa modi troppo gentili. Ieri per esempio costui che è un tale Giovanni T., d'anni 27, nativo di Lubiana, tanto per dimostrarle che non sempre un fornaio è un uomo di buona pasta, minacciava di morte la sua bella. Questa, spaventata dalle sue brutalità, chiamò le guardie e lo fece arrestare.

Minimae. Michele G., da Sladar, d'anni 26, facchino, venne arrestato, perchè sprovisto di mezzi necessari alla sussistenza. — Per avere offeso la publica forza, passava agli arresti Antonio D., d'anni 25, da Monfalcone.

Lotto. Estrazioni del 30 corr.:

Vienna	12	52	50	22	21
Graz	14	3	34	42	30
Temeswar	2	86	83	44	9

Ogni giorno una. Esempio della loquacità olandese.

Due coniugi prendono il treno, vanno ad Amsterdam, fanno i loro affari, pranzano e tornano alla stazione per ripartire.

In tutto questo tempo non dicono una parola. Ma, al momento di salire in vagone, il marito esclama lentamente:

— Era veramente buona!

Arrivano a casa, dopo tre ore di viaggio. Al momento di andare a letto la moglie risponde:

— La zuppa, eh?

La miseria a Budapest. Il *Neues Pester Journal* del 29 corr. racconta:

La notte scorsa una commissione magistratuale in perlustrazione s'imbattè, sul *quai* superiore, in un bivacco, attorno al quale c'era ammassata ogni sorte di masserizia. Inoltre, uomini, donne, vecchi e fanciulli in gran numero stavano aggomitolati attorno a quel fuoco; gelando e tossendo. I fanciulli specialmente in numero considerevole, ammassati uno sull'altro, facevano impressione dolorosissima. La *colonia* era formata da quegli infelici che in seguito alle disposizioni sanitarie erano stati obligati a sgombrare i quartieri più popolati e non avevano potuto trovare un asilo. Più inanzi la commissione ebbe ad avvertire uno spettacolo più straziante ancora. Scorrono in quei pressi e si gettano nel Danubio certi rigagnoli che partono dal molino Pannonia. L'aqua ne è sporca e fetente, ma calda. È in quel calore, sfidando le esalazioni pestilenziali, numerosi infelici, quasi ignudi, cercavano refrigerio contro il freddo pungente della notte e dormivano o fingevano di dormire. Giacevano sul dorso con una pietra per capezzale. La commissione lasciò dormire gli adulti e trasportò i fanciulli in una vicina trattoria.

I colombi in Francia. Veduta l'utilità dei colombi viaggiatori, si è ordinato in Francia, con un decreto del 15 settembre dello scorso anno, il loro censimento.

L'operazione è compiuta, e si è constatato che nel solo dipartimento della Senna essi ascendono già al bel numero di 7000.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1/2) L'„Africana.“ Ingresso fior. 1.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Gargano (ore 3 1/2 e 7 1/2). „La principessa Riccardo“.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica veneziana Benini (ore 7 1/2) „Seta o Cotone“, „Al tragheto“, „I due gemelli veneziani.

Borsa del 30 ottobre. (Sera) — I giornali se ali viennesi dicono essere imminente l'occupazione russa in Bulgaria, per cui i corsi sono deboli 280.60, 103.70, 92.70 e 83.57. — La stessa voce pare sia stata sparsa anche a Parigi dove l'Italiana da 101.25 chiude 101.05 e qui, prezzi nominali per Novembre 99 7/11 11/16.

Listino. Napole n 9.85 — 9.86—, Zecchini 5.85 a 5.87 Lire sterl. 12.44 a 12.47, Lire tur hi 11 23 11.25. Londra 124.90 a 125.80 Franca 49.20 a 49.40 Italia 49.15 a 49.30 Banconote italiane 49.15 a 49.30, Banconote germaniche 61.15 a 61.30. Rendita austriaca in carta 88.50 a 88.75 Rendita ungherese in oro 4% 103 75 a 104 —, detta in carta 5% 92.75 a 93 —. Credit 280 1/2 a 281 1/2. Rendita ital. 99.65 a 99.75

Tipografia del *Piccolo* dir. da Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi quartiere due camere, camerino, cucina. Assumerebbesi prontamente. Offerte con prezzo dirigansi sub „Atone“ all'amministrazione del „Piccolo.“ (34)

D'affittare due stanze ammobiliate, via delle Legna N. 6, III piano. (6)

D'affittare una stanza ammobiliata con stufa. N. 3 piano I, Riva Pescatori. (59)

D'affittare una stanza ingresso libero. Androna del Pane N. II piano. (57)

Due stanze ammobiliate d'affittare, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo“ (52)

Stalla e rimessa d'affittare nel centro della città, via Canal piccolo N. 1 (53)

Pianoforte buonissimo vendesi via S. Lazzaro 1 A, IV p. (39)

Si acquistano istrumenti musicali da fiato, usati. Indirizzo „Piccolo“. (56)

Fu smarrito venerdì sera portafoglio nero contenente diverse carte e danaro. Mancia portandolo al „Piccolo.“ (54)

Quella signorina che seppe fare quella parte venerdì alle ore 8 pom., poteva spiegarsi tre giorni prima, mi avrebbe fatto molto piacere. Grazie.
„Novanta giorni“. (55)

Fucsia Ritira. (60)

Carmela. Sodisfattissimo, grazie, buone feste ritiro. (58)

Sonoti grata scritto 30. Leggendoti provai ebrezza suprema, che cuore palpitare fecemi, rilevandomi corrisposta perfino stessi pensieri miei. Poter volare ai piedi tuoi avrei voluto; per adorarti, per rinnovarti miei giuri, te solo sublimemente amai; per supplicarti d'un tuo affettuoso abbraccio, dirti per sempre addio; e benedicendoti in tale beata estasi, tutto abbandonare quaggiù, con speranza ritrovarti fra gli angeli. Impossibilitata pianse e piangerò. Confortami scrivendomi, anche perchè orribilmente perseguitata vedomi, vigliacche vendette. Nonno fatalmente oggi nuovamente aggravatosi. Sarò sola come spero, sai, fino 8. Cornetta 2 ore 18, Arpa probabilmente già 4 ore 24. Salutami Carla. amami sempre. (61)

Impiegati e pensionati ricevono moneta a rimborso rateale
Agenzia via Farneto 25 (2778)

Capitalista

che dispone un capitale di f. 2000 può guadagnare circa f. 500 entro un anno. — Lettere sub „R“ al „Piccolo“.

Fiorini 3.30 per 100 chilog. carbone faggio crivellato, franco a domicilio. Deposito A. PAGLIARO, via Forni N. 6, e Corsia Giulia 601.

Scuola musicale Magrini

per Violino, Violoncello e Composizione
Via della Sanità N. 15 piano III.

Grandi novitá

di stoffe da uomo trovansi nella Sartoria via Farneto N 12.
Vengono confezionati vestiti anche in pagamenti rateali a prezzi miti

Lavoratorio Biancheria

E SARTORIA
PER BAMBINI E BAMBINE.
Vendita **vestitini e tabarrini** confezionati, nonchè biancheria a prezzi miti.
Corsia Giulia N. 639 porta 4.

LA
Banda Militare

dell'i. r. regg. di Russia N. 61
suonerà
oggi 31 ottobre e domani 1. novembre
nel
Restaurant „Giardinetto“

dirimpetto il **GIARDINO ROSSETTI**
Principia alle ore 6. — Ingresso soldi 10.

Ultimi giorni

Estrazione 2 novembre.
Croce Rossa italiana a f. **14 50** vincita fcs. **500.000**
Croce Rossa ungherese a fior. **10 50** vincita f. **10.000**
Basilica Budapest (Dombau) a f. **8 75** vincita f. **120.000**
Vendonsi pure a rate di fior. **1** presso
Alessandro Levi
Via S. Spiridione N. 1.

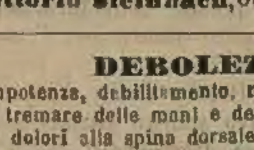
Ben trovato!
Mancava!
Il sig. **FERDINANDO HERSCHMANN** ha pensato bene per la stagione invernale.
E cosa ha trovato?
Di aprire in **via Canal Grande n. 8, nel fu negozio Scrobogna** un negozio con vere specialità in quanto può esistere in
SALSICCERIE VIENNESI
Si vadi, ed ogni buon gustaio troverà **qualità squisite.**
PREZZI I PIÙ MITI.

Il sottoscritto avverte questo rispettabile P. T. Publico, nonchè la sua numerosa clientela che nel suo lavoratorio
PELLICCERIE, MANICOTTI ecc.
IN
Via delle Beccherie N. 6

terzo piano
le commissioni (ordinazioni e riparazioni qualsiansi) vengono eseguite con tale precisione sollecitudine e mitezza nei prezzi, da far sperare al ben conosciuto sottoscritto, di vedersi sempre più onorato da nuova clientela.
Con tutta stima **Venceslao Zich.**

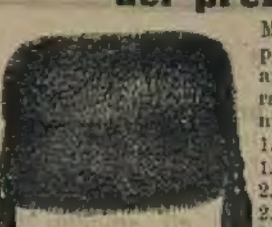
Chevesich & Milovcich

in ferramenta e metalli
Palazzo Carciotti — Riva e Canale
Grandioso Deposito
ogni qualità ferramenta ad uso domestico ed agrario. — Metalli di tutti i generi allo Stato greggio e lavorato. — Prezzi correnti s'inviano a richiesta.
Prezzi modicissimi.


Per l'apertura dei Teatri
Cannocchiali perfezionati.
Riparazioni e cambi a prezzi modici presso
Vittorio Steinbach, Ottico V. Ponterosso

DEBOLEZZA
impotenza, debilitamento, malattie di nervi, il tremare delle mani e dei piedi, come pure dolori alla spina dorsale, vengono guariti a giovani e vecchi, durevolmente sotto garanzia, mediante il rinomato PREPARATO MIRACOLO del medico stab. sup. **Dr. Müller** Prezzo f. 3.10, per posta 25 soldi di più.
Injezione Miracolo
e PILLOLE del medico stab. sup. **Dr. Müller** guariscono senza pericolo e radicalmente in pochi giorni qualunque flusso dell'uretra e catarro della vescica negli uomini e donne, anche in casi inveterati. Prezzo 1.60, per posta 25 soldi di più.
Unica produzione e deposito presso la *Farmacia St. Giorgio, Vienna, V, distretto Wimmergasse 35*, ove sono a rivolgersi le ordinazioni in iscritto. Deposito per *Trieste* presso **G. B. MANZONI**, Farmacista **via Sette Fontane N. 1.** (23)

RARITÀ
di qualitá
E
Bassezza
dei prezzi.


MANICOTTI di vera pelliccia dei più rari animali, nere e colorate, quanto di più nuovo esiste da fior. 1.30, 1.35, 1.45, 1.60, 1.70, 1.80, 1.90, 2, 2.20, 2.40, 2.50, 2.65, 2.70, 2.85, 3, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50 in poi.

MANICOTTI per bambini, vera pelliccia, ogni genere e colore, da soldi 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25 in poi.

COLLARI di vera pelliccia, neri e colorati, per adattare ai manicotti, da s. 90, f. 1, 1.15, 1.25, 1.40, 1.60, 1.70, 2 in poi.

„GARNITUR“ di collari e polsini, vera pelliccia, a f. 2.50.

BERRETTINE di vera pelliccia per signore formati nuovi eleganti da f. 1.50, 1.80, 2

BERRETTINE per ragazzine e ragazzi, di pelliccia imitazione, da soldi 45, 50, 60 — in poi —

AL
Manicotti **Negozio Viennese C. REISS** Berettine
specialità **Piazza della Borsa 602** specialità
TRIESTE.

ALLA BARACCA N. 1

già esistenti
Bagni di spiaggia
seralmente vi sarà un
CONCERTO
VOCALE
sostenuto dal signor
GIOVANNI VALLE
La prima festa, di sera,
FUOCHI ARTIFICIALI.
Tutte le feste percorrerà un celere vaporetto, dalla Riva della Sanità a S. Andrea. — Viglietti di passaggio **soldi 10**
Le partenze seguiranno dalle ore in poi. **L'Impresa.**

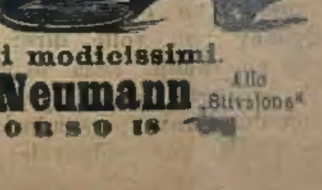
Alla Villa Murat

Ieri sabato 30 corrente è stato posto a spina
Vino nero di Parenzo
nonchè
Refosco dolce d'Isola.
Il conduttore del detto locale nutre fiducia di essere onorato, stante la perfetta ed ottima qualità di detti Vini, dalla numerosa sua clientela.

MAI PIÙ

Soltanto in quest'estrazione del 2 novembre la vincita principale dei viglietti Croce Rossa italiana è di
MEZZO MILIONE
Viglietti orig. per cassa a f. 14.50
„ „ in 17 rate da „ 1.—
Vende il cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Emporio di Calzoleria

in tutti i generi
per la stagione invernale.
Stivali Stivaletti e Scarpe di **pelle e stoffa** da **uomo, donna e fanciulli.**

Prezzi modicissimi.
Nella Calzoleria **L. Neumann** Allo „Stivalone“
CORSO 18